

Episode 93

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 23 ottobre 2014. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benvenuti alla trasmissione!

Benedetta: Oggi parleremo della caccia a un misterioso sommergibile che si sta svolgendo in questi giorni nelle acque svedesi. Commenteremo poi uno storico progetto di revisione della dottrina cattolica e la reazione del Sinodo dei Vescovi a tale proposta. Più avanti, vedremo come un innovativo trattamento basato sulla rigenerazione del midollo spinale abbia permesso a un paralitico di camminare nuovamente. E, infine, vedremo come la Cappella Sistina sia stata concessa in affitto ad un'impresa in occasione di un evento a scopo benefico.

Emanuele: Wow! Davvero? La Cappella Sistina è ora disponibile per l'organizzazione di eventi aziendali?

Benedetta: Sì!

Emanuele: E qual è la società che l'ha affittata?

Benedetta: La Porsche.

Emanuele: Mmm... la Chiesa cattolica sta davvero cambiando.

Benedetta: Aspetta... non esprimere un'opinione prima di aver sentito tutta la storia.

Emanuele: Va bene, ci proverò.

Benedetta: Ma ora continuiamo a presentare il programma di oggi. Come di consueto, la seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla lingua e cultura italiana. Il dialogo grammaticale di questa settimana esplorerà i sostantivi composti, mentre il segmento dedicato alle espressioni idiomatiche illustrerà il significato della locuzione Andare/ Essere/Portare fuori strada.

Emanuele: Perfetto!

Benedetta: Benissimo, Emanuele! Diamo ora inizio alla trasmissione!

News 1: Mezzi della marina svedese a caccia di un misterioso "sottomarino straniero" al largo di Stoccolma

Dallo scorso venerdì, la marina militare svedese è impegnata a perlustrare le acque del mar Baltico a caccia di un misterioso oggetto sottomarino. La Svezia sarebbe alla ricerca di un "sommergibile straniero" che, secondo alcune fonti, potrebbe appartenere alla Russia. In una dichiarazione rilasciata domenica scorsa, il Ministero della Difesa russo ha smentito la presenza nel mar Baltico di navi russe in condizioni di emergenza. Anche l'Olanda ha negato qualsiasi tipo di coinvolgimento.

La scorsa domenica, fonti militari svedesi hanno diffuso una fotografia scattata da un testimone oculare nella quale è visibile un oggetto misterioso nelle acque al largo di Stoccolma. A stimolare le operazioni di ricerca sarebbero state numerose analoghe segnalazioni di avvistamento. L'attività di ricerca si

concentra attualmente nella Ingaro Bay, un tratto di mare punteggiato dalle innumerevoli isole che compongono l'arcipelago di Stoccolma. Secondo i media locali, la Svezia avrebbe intercettato un segnale radio di emergenza in russo.

Fonti nell'esercito svedese non hanno escluso la possibilità dell'uso della forza per indurre il sottomarino sospetto ad affiorare in superficie. Attualmente, una serie di navi invisibili, dragamine ed elicotteri sono impegnati nelle operazioni di ricerca al largo della capitale svedese. Si tratta del più imponente spiegamento di forze messo in atto in Svezia dopo gli anni Ottanta, quando, in epoca di guerra fredda, le notizie relative agli avvistamenti di sottomarini sovietici erano fonte di preoccupazione per la sicurezza del paese.

Emanuele: Non mi sorprende che la Svezia sia così allarmata. Questo episodio risveglia ricordi risalenti agli ultimi anni della guerra fredda. A quell'epoca, la Svezia era spesso impegnata a dare la caccia ai sottomarini sovietici lungo le sue coste. Il mar Baltico era una zona di immensa importanza strategica!

Benedetta: E lo è tuttora, Emanuele! E ora la tensione sta nuovamente salendo nel Baltico. I paesi della regione osservano con crescente diffidenza le ambizioni militari russe, soprattutto dopo l'annessione da parte di Mosca della regione ucraina della Crimea, lo scorso mese di marzo.

Emanuele: Quindi... tu pensi che il "misterioso sommergibile" sia davvero un sottomarino russo...

Benedetta: Molti elementi fanno pensare che questo misterioso oggetto sia russo. Il mese scorso, ad esempio, la Svezia ha segnalato la presenza di due aerei da guerra russi nel suo spazio aereo. La Finlandia, la scorsa settimana, ha accusato la marina militare russa di interferire, in acque internazionali, con l'attività di una nave finlandese impegnata in un progetto di ricerca ambientale. E la NATO, inoltre, ha intercettato numerosi jet russi in volo sul mar Baltico.

Emanuele: Sembra che negli ultimi tempi ci sia stato un aumento delle esercitazioni militari sia da parte russa che da parte della NATO...

Benedetta: È logico nutrire sospetti circa le intenzioni della Russia nei confronti dei paesi confinanti specialmente dopo quanto è successo in Ucraina.

Emanuele: In effetti, è difficile immaginare che qualsiasi altro paese che non sia la Russia mandi dei sottomarini nelle acque dell'arcipelago di Stoccolma. Mi chiedo che cosa stessero cercando di fare...

Benedetta: Beh, la missione di un sottomarino non è una cosa visibile, come una violazione dello spazio aereo. E questo ha tutta l'aria di essere un progetto che i russi volevano davvero mantenere segreto.

Emanuele: Per questo io penso che non stiamo assistendo ad una semplice caccia al sommergibile. Si tratta di un'operazione di intelligence.

News 2: Si conclude il Sinodo in Vaticano senza raggiungere un consenso sui temi più delicati

Si è concluso domenica scorsa in Vaticano un incontro nel quale, per due settimane, Papa Francesco e alcuni leader cattolici di alto livello hanno discusso l'evoluzione della famiglia moderna. Il Sinodo si è concluso senza raggiungere un consenso su una serie di delicati argomenti.

Al momento di aprire il convegno, Francesco aveva esortato i vescovi a impegnarsi nel dibattito senza il timore di essere criticati. “Esprimete la vostra opinione in modo chiaro”, aveva detto Francesco ai 191 vescovi riuniti in assemblea. Tra gli argomenti presi in esame, la contraccezione, l'omosessualità, la convivenza e la possibilità di concedere il sacramento della comunione ai cattolici divorziati e risposati.

Un rapporto preliminare, diffuso il 13 ottobre e redatto da un comitato nominato da Francesco, sottolineava l'importanza di adottare un approccio conciliante verso le persone divorziate, nonché verso le coppie conviventi e le coppie gay e i loro figli. La versione riveduta del documento elaborata nel corso del fine settimana presentava, tuttavia, numerose modifiche, ridimensionando l'iniziale linguaggio orientato all'apertura sul tema degli omosessuali e delle coppie divorziate. La versione finale del documento ha ottenuto l'approvazione della maggioranza dei 183 vescovi presenti in aula nella giornata di sabato, ma non ha raggiunto la necessaria maggioranza qualificata dei due terzi.

- Emanuele:** Papa Francesco voleva un dibattito aperto su alcuni temi controversi. E, a quanto pare, ha raggiunto il suo obiettivo!
- Benedetta:** Senza dubbio! Io penso che questa sia stata un'interessante occasione di dialogo per la Chiesa cattolica.
- Emanuele:** Non è stato un dialogo. È stata una vittoria per gli elementi più conservatori della Chiesa.
- Benedetta:** invece sì... Emanuele, e il dialogo andrà avanti. E poi, io penso che Papa Francesco sia il grande vincitore qui. Di fatto, ha vinto la Chiesa nel complesso perché oggi si parla nuovamente di alcune questioni estremamente delicate.
- Emanuele:** Con “nuovamente” ti riferisci al Concilio Vaticano Secondo?
- Benedetta:** Sì, quegli incontri nei primi anni del 1960 contribuirono a cambiare le pratiche di culto della Chiesa, il ruolo dei laici e i rapporti con le altre fedi.
- Emanuele:** Oh! Tu stai già pensando al prossimo incontro, il Sinodo Ordinario del 2015!
- Benedetta:** Sì, e ai 12 mesi di dibattito che ci saranno prima che abbia luogo la parte decisionale del Sinodo del prossimo anno. Il fatto stesso che si discuta di questi temi segna un importante successo per questo Papa riformista.
- Emanuele:** Beh, forse è stato un po' prematuro pensare che sarebbe stato facile riscrivere la dottrina sociale della Chiesa su cose come il divorzio e l'omosessualità.
- Benedetta:** In ogni modo, dopo 2.000 anni di teologia dogmatica, mi sembra che i cambiamenti che stanno prendendo forma nella Chiesa cattolica siano piuttosto rivoluzionari.

News 3: Paralitico curato con un trattamento sperimentale basato sul trapianto di cellule olfattive

Due anni dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico, un paralitico è ora nuovamente in grado di camminare. La procedura, messa a punto in Polonia da un gruppo di chirurghi in collaborazione con alcuni scienziati britannici, non era mai stata realizzata prima d'ora. L'intervento si è basato sul trapianto di alcune cellule del bulbo olfattivo del paziente nel suo midollo spinale. I dettagli della ricerca sono stati pubblicati sull'ultimo numero della rivista *Cell Transplantation*.

Il paziente, un uomo di nome Darek Fidyka, era rimasto paralizzato dal torace in giù nel 2010, dopo essere stato ripetutamente ferito alla schiena durante un accoltellamento. Le cellule olfattive del

paziente sono state inserite nel midollo spinale danneggiato. Quattro strisce di tessuto nervoso sono state inoltre collocate sulla lesione di 8 millimetri presente nel midollo spinale per consentirne la rigenerazione.

Come rivelano le immagini ottenute mediante risonanza magnetica, dopo l'intervento, la lesione nel midollo si è rimarginata. Fidyka ha riacquisito massa muscolare e capacità di movimento. Ora, a due anni dal trapianto, può camminare al di fuori del perimetro del centro di riabilitazione con l'ausilio di un deambulatore. Fidyka ha inoltre recuperato un certo livello di sensibilità alla vescica e all'intestino.

Emanuele: È sorprendente vedere come la rigenerazione del midollo spinale, una cosa considerata finora impossibile, stia diventando realtà. È una conquista rivoluzionaria! Benedetta, io penso che questo risultato sia più importante persino dei primi passi mossi dall'uomo sulla Luna!

Benedetta: Sì, Emanuele, questa nuova terapia sembra avere grandi potenzialità. Ma non vogliamo creare false speranze nei pazienti. Sarà necessario replicare più volte questo risultato positivo prima di poter comprovare definitivamente che questa tecnica è in grado di stimolare la rigenerazione del midollo spinale.

Emanuele: Dai! Hai davvero bisogno di conferme? Prima del trattamento, Fidyka, che era paralizzato da quasi due anni, non aveva mostrato alcun segno di miglioramento, nonostante la fisioterapia intensiva. E sai qual era il trucco? LA RIGENERAZIONE! Pensa! Le cellule olfattive hanno stimolato la rigenerazione delle cellule del midollo spinale.

Benedetta: Sono d'accordo, il successo di questo primo intervento è un risultato stimolante e un passo importante in avanti. Ma c'è ancora un sacco di lavoro da fare. I ricercatori si augurano di poter curare altri dieci pazienti nei prossimi anni utilizzando la medesima tecnica.

Emanuele: Sì! Il successo del programma, tuttavia, dipenderà dal fatto che i ricercatori che lavorano presso la Fondazione Nicholls per la cura delle lesioni al midollo e la Fondazione per la ricerca sulle cellule staminali del Regno Unito ricevano finanziamenti sufficienti. È importante sviluppare al massimo queste nuove tecniche terapeutiche per aiutare i 3 milioni di persone che oggi soffrono di paralisi in tutto il mondo!

News 4: Il Vaticano affitta la Cappella Sistina alla Porsche

Per la prima volta nella storia, la Cappella Sistina è stata concessa in affitto ad una società privata per un evento a scopo benefico. Lo scorso sabato, 40 appassionati della casa automobilistica Porsche hanno avuto il privilegio di partecipare a una visita privata del Palazzo Apostolico del Vaticano, seguita da un concerto privato nella Cappella Sistina, tra i capolavori di Michelangelo e Botticelli.

L'evento ha avuto luogo nell'ambito dell'esclusivo "Tour di Roma" organizzato dal Porsche Travel Club, che si è svolto tra il 15 e il 21 ottobre. Il programma comprendeva inoltre l'accesso ai Musei Vaticani al di fuori dell'orario di apertura al pubblico, una visita alla residenza estiva del Pontefice di Castel Gandolfo e un giro del Lago di Garda al volante degli ultimi modelli Porsche.

L'evento dello scorso sabato fa parte del progetto "Arte per la Beneficenza" voluto da Papa Francesco. In questi giorni infatti il Papa sta aprendo al pubblico gli edifici del Vaticano con l'obiettivo di raccogliere fondi per le sue opere di beneficenza. Il Vaticano si augura che altre aziende seguano presto l'esempio

della Porsche organizzando eventi simili. L'iniziativa si rivolge alle grandi aziende, alle quali si chiede di fare una donazione in cambio dell'uso esclusivo della Cappella Sistina. Il denaro viene poi trasmesso a una serie di enti benefici cattolici scelti dal Papa.

- Emanuele:** Balli per i sedici anni, feste di Natale, cerimonie di nozze... da oggi chiunque può affittare la Cappella Sistina!
- Benedetta:** Temo che il pubblico rimarrà deluso. Il Vaticano intende utilizzare la Cappella esclusivamente per ospitare eventi artistici.
- Emanuele:** E se qualcuno offrisse una grande quantità di denaro? Denaro che potrebbe poi essere utilizzato a favore dei poveri...
- Benedetta:** Emanuele! La Cappella Sistina non è in affitto. Di fatto, non può essere affittata perché non è uno spazio commerciale.
- Emanuele:** Davvero?? E che mi dici allora del tour esclusivo organizzato dalla Porsche?
- Benedetta:** Beh, la cappella è stata resa "visibile" ad un gruppo privato di visitatori in cambio della donazione di una somma di denaro che sarà devoluta in beneficenza.
- Emanuele:** Ah, capisco. A un'impresa è stato concesso di pagare una grossa somma di denaro per prenotare un tour privato nel quale la cappella è stata il principale motivo di attrazione, ma... tecnicamente... il Vaticano non sta affittando la Cappella Sistina.
- Benedetta:** Esatto. E dov'è il problema se il Vaticano chiede una somma di denaro alle imprese che desiderano godere di un tour esclusivo dei suoi tesori artistici?
- Emanuele:** Di fatto, non ci vedo nulla di male...
- Benedetta:** Dopo tutto, fin dal suo insediamento, Francesco ha scelto di porre l'accento sulla difficile condizione dei poveri e si è guadagnato la fama di Pontefice progressista. Quest'ultima decisione dimostra che il Papa vuole trarre vantaggio dal ricco patrimonio culturale del Vaticano per aiutare coloro che si trovano in una situazione di necessità.
- Emanuele:** Verissimo. Ma poi non essere sorpresa se la "papamobile" del prossimo anno è una Porsche Cayenne nuova fiammante!

Grammar: Introduction to Compound Nouns

- Emanuele:** L'altra sera sono stato con un'amica a un evento organizzato nell'ambito della rassegna *Cinema a confronto*. Vuoi sentire di che cosa si parlava?
- Benedetta:** Sí certo! Immagino che sia stata una serata appassionante...
- Emanuele:** È stata un'esperienza da **capogiro**. Devo fare una premessa: i due film avevano qualcosa che li legava, degli elementi in comune.
- Benedetta:** Beh, certo, se la rassegna si chiama *Cinema a confronto*, **tutto sommato** un rapporto logico tra le due pellicole doveva per forza esserci!
- Emanuele:** Da una parte, c'era un film hollywoodiano su Jesse James, mentre, dall'altra, un'opera italiana degli anni Sessanta, una pellicola di Francesco Rosi su Salvatore Giuliano.
- Benedetta:** Ho sentito parlare di quel film. Alcuni esperti sostengono che sia stato il **capostipite** del cinema politico italiano e, in quanto tale, una fonte d'ispirazione per molti registi.

Emanuele: È vero! Il film è un **capolavoro** del genere neorealista. La narrazione non si svolge su base cronologica, ma si sviluppa seguendo un complesso intreccio di relazioni causali. Rosi poi utilizza un artificio narrativo molto interessante: il protagonista è assente in quasi tutte le scene.

Benedetta: Complimenti! Il tuo commento è degno di un critico cinematografico.

Emanuele: Grazie, ma queste frasi non sono mie. Vengono dalla mia amica che, a fine serata, ha espresso le sue opinioni personali sul film di Rosi.

Benedetta: E tu, invece, che ne pensi del legame che unisce i due **fuorilegge**? Giuliano era un **capomafia**... non è così?

Emanuele: No. James e Giuliano erano veri banditi. Belli, eroici e senza pietà. Affascinati dal denaro e dal potere. E molto amati dalle popolazioni rurali.

Benedetta: Credi che il loro obiettivo fosse quello di creare un **benessere** economico per ottenere l'appoggio della classe contadina?

Emanuele: Possibile! La banda di Giuliano, per esempio, attaccava gli agricoltori e i mercanti ricchi e aiutava la gente povera e i **senzatetto**.

Benedetta: Come Robin Hood... anche se immagino che si tratti di una leggenda.

Emanuele: Vuoi sapere come questo bandito iniziò la sua carriera criminale?

Benedetta: Se davvero ci tieni a dirmelo...

Emanuele: Proprio come Jesse James: con un atto di ribellione. Un giorno Giuliano uccise un carabiniere, vicino alla **ferrovia**, in uno scontro a fuoco scoppiato per ragioni legate all'acquisto illegale di grano.

Benedetta: Venne fermato a un posto di blocco perché trasportava qualche sacco di frumento?

Emanuele: Sì! In epoca bellica il grano veniva razionato. La popolazione poteva averne soltanto una limitata quantità, stabilita per legge. Averne di più era un reato.

Benedetta: Sai se James o Giuliano avessero dei **soprannomi**?

Emanuele: No! È risaputo, però, che entrambi divennero famosi per il loro uso attento ed efficace dei mass media. Giuliano, per esempio, venne intervistato più volte da diversi giornalisti.

Benedetta: Davvero?

Emanuele: Sì! È famosa l'intervista con un giornalista americano di nome Michael Stern, il quale pubblicò un articolo nella primavera del 1947, qualche giorno prima della famigerata strage di Portella della Ginestra.

Benedetta: Se non sbaglio, quello fu un atto sovversivo a sfondo politico.

Emanuele: Sì! Giuliano si era associato a un movimento separatista che invocava l'indipendenza della Sicilia dall'Italia e la creazione di uno stato siciliano autonomo. Una storia che, a dire il vero, diventò sempre più oscura e intricata col passare degli anni.

Benedetta: Giuliano poi finì come James, vero?

Emanuele: Sì! Fu colpito alle spalle da un suo collaboratore mentre si trovava in **dormiveglia** sul letto. Si dice che sia stato un complotto organizzato dalle forze dell'ordine.

Benedetta: No che brutta fine... Colpire a tradimento è da **pesccecani**. C'è chi sospetta, però, che la vittima fosse soltanto un sosia e che il vero Giuliano sia fuggito all'estero.

Emanuele: Dicono lo stesso di Jesse James. Per citare le parole di un famoso giornalista dell'epoca: "di sicuro c'è solo che è morto".

Expressions: Andare/essere/portare fuori strada

Benedetta: Conosci il significato del termine *parasite single*?

Emanuele: Hai detto parassita? Mi sembra di aver letto un articolo su Science che parlava proprio di un organismo scoperto di recente nella foresta Amazzonica.

Benedetta: Penso che tu **sia andato fuori strada**. Io mi riferivo a una cosa del tutto diversa. Oggi parliamo di un fenomeno sociale.

Emanuele: Quindi parliamo di attualità e non di scienza. Va bene, allora hai ragione tu, **sono andato** completamente **fuori strada**.

Benedetta: *Parasite single* è un termine della lingua giapponese, derivato dall'inglese, che indica una categoria di individui che indugiano a lungo prima di abbandonare il tetto familiare.

Emanuele: Ti riferisci a uomini celibi e donne nubili in età adulta che, pur essendo economicamente indipendenti, scelgono di vivere con i genitori per condurre una vita comoda e agiata?

Benedetta: Corretto! In America hanno coniato il nome di *boomerang kids*, mentre in Italia qualche politico ha pensato di chiamarli *bambocci*.

Emanuele: Ma allora... questo fenomeno non è presente soltanto in Italia, ma è comune anche in altri paesi. Beh, almeno sfatiamo un mito.

Benedetta: Sì... però, a differenza degli altri paesi, gli italiani vivono con i genitori molto più a lungo. Sei curioso di sentire qualche numero?

Emanuele: Lo sai che vado pazzo per le statistiche...

Benedetta: Nel 2011 in Italia quasi sette milioni di persone under 35 vivevano ancora sotto il tetto di mamma e papà. Un numero, questo, che con ogni probabilità è destinato ad aumentare nei prossimi anni.

Emanuele: Non vorrei **portarti fuori strada** con questo discorso, ma non pensi che dietro questa scelta ci siano dei fattori economici?

Benedetta: Io non ne sarei così sicura... a dire il vero, alcuni studi indicano che la decisione di rimanere nella casa dei genitori avviene con più frequenza nelle famiglie a reddito elevato.

Emanuele: Sì, ma io mi riferivo alla crisi economica... alla difficoltà di trovare lavori ben remunerati e con contratti a lungo termine.

Benedetta: Adesso non **portarmi fuori strada** con le tue analisi economiche. Non credi che sia più interessante analizzare la dimensione culturale di questo fenomeno?

Emanuele: Come preferisci. Rispondi, allora, a questa domanda: se dovessimo assegnare il titolo di "bamboccioni"... chi vincerebbe questa gara? Le donne, vero?

Benedetta: **Sei fuori strada!** Ti comunico che, con un margine del dieci per cento, è il proprio genere maschile a occupare il primo posto in classifica.

- Emanuele:** Va bene, ammetto la mia sconfitta! Lasciami dire, però, che non c'è molta differenza. E poi... sarebbe giusto che su questo podio salissero anche i genitori.
- Benedetta:** Sí hai ragione. In Italia i legami familiari sono molto stretti. E poi fa parte della nostra cultura non spingere i figli ad andare via di casa.
- Emanuele:** Vero! Hai mai sentito un genitore italiano dire al proprio figlio: è il momento che tu vada via di casa e cerchi la tua indipendenza?
- Benedetta:** Mai! Anzi, succede il contrario. Un figlio annuncia di voler andare via di casa e si sente dire: "non stai bene qui con noi? Mi raccomando, non andare lontano".
- Emanuele:** Questo è buffo, ma è vero! Lo sapevi poi che circa metà della popolazione italiana sceglie di vivere a poca distanza dalla famiglia di origine?
- Benedetta:** Secondo te, di chi è la colpa: della cultura troppo centrata sulla famiglia, della crisi economica, dei figli viziati o dei genitori troppo protettivi?
- Emanuele:** Per non **andare fuori strada** preferisco non rispondere. Forse sarebbe meglio avere maggiori informazioni. Sei d'accordo?